



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

### XII LEGISLATURA

#### ESTRATTO CON ALLEGATO

#### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 100 DEL 27 DICEMBRE 2024

**OGGETTO:** Transizione al digitale e gestione documentale. Approvazione Protocollo d'intesa tra il Consiglio regionale della Calabria e l'Università della Calabria (UNICAL) ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

**PREMESSO** che la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo della digitalizzazione così per come disposto dal comma 1 dell'articolo 15 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)", nel testo attualmente vigente;

**CONSIDERATO** che, in base al dettato del successivo comma 2 del precitato articolo 15, le pubbliche amministrazioni provvedono, in particolare, a razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, i documenti, la modulistica, le modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese, assicurando che l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avvenga in conformità alle prescrizioni tecnologiche definite nelle Linee Guida di cui all'art. 71 del CAD;

**RILEVATO** che sulla natura giuridica delle Linee Guida si è definitivamente espresso il Consiglio di Stato statuendo che le stesse sono strumenti di regolazione flessibile, hanno valenza *erga omnes* e carattere di vincolatività e sono atti amministrativi generali che presentano la funzione fondamentale di incorporare in un *unicum* normativo le regole tecniche e le circolari, sistematizzando, tra l'altro, la materia della digitalizzazione con quella dei Beni culturali, dalle quali le Amministrazioni non possono discostarsi;

#### CONSIDERATO

**CHE**, dal 1° gennaio 2022, sono entrate in vigore le *Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici* adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ai sensi dell'art. 71 del CAD e pubblicate sul sito di AGID nel maggio 2021;

**CHE** è stato redatto uno specifico "Vademecum", emanato nel mese di ottobre 2022 e pubblicato sul sito AGID nel successivo mese di novembre dello stesso anno, per l'implementazione di dette Linee Guida al fine di dare supporto alle amministrazioni nell'applicazione della normativa di contesto in vigore dal 1° gennaio 2022;

**CHE**, per quanto concerne la gestione e la conservazione di documenti, il settore pubblico è soggetto a obblighi molto rigorosi, visto che tutti i suoi archivi sono protetti e tutelati dal D.lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in attuazione dell'articolo 9 della Carta costituzionale e che, non di meno, la tutela riguarda anche la documentazione corrente e, quindi, i singoli documenti e le loro aggregazioni sin dal momento della loro formazione, sui quali vigilano le strutture del Ministero della Cultura e i suoi Organi periferici;

**CHE** la complessiva strategia nazionale di riforma della pubblica amministrazione, nell'ottica delle sempre maggiori esigenze di semplificazione e trasparenza, individua nella transizione al digitale e nella gestione documentale il punto di partenza e il punto di arrivo per ogni cambiamento *nella* e

della amministrazione e che gli archivi sono uno strumento strategico di efficienza, efficacia e economicità dell'azione pubblica;

**RICHIAMATO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm.ii., che, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi, ha previsto, tra l'altro, che le pubbliche amministrazioni procedano alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi;

**RILEVATO** che la trasposizione in digitale dell'archivio implica una profonda revisione dei procedimenti amministrativi, ad iniziare dalle stesse modalità di formazione e redazione di atti e documenti, alla luce delle intervenute novelle normative in materia di trattamento dei dati, accessibilità delle informazioni, pubblicità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, oltretutto dalla indispensabile revisione dei regolamenti e dalla redazione di strumenti di governo (manualistica, vademecum, modulistica...);

**RISCONTRATO** che l'Ufficio di Presidenza, con Deliberazione n. 79 del 6 novembre 2024, ha individuato gli obiettivi generali 2025-2027 del Consiglio regionale della Calabria reputandoli pertinenti alla mission istituzionale, alle priorità politiche e alle linee strategiche dell'amministrazione, e che gli stessi sono tesi, tra l'altro, al miglioramento e alla valorizzazione del ruolo istituzionale dell'Organo regionale e del suo valore pubblico, anche mediante l'incremento del livello di digitalizzazione dei flussi documentali, la semplificazione e razionalizzazione delle procedure;

**CONSIDERATO** che il Consiglio regionale della Calabria è impegnato sin dall'anno 2010 nella definizione e implementazione di una politica di gestione documentale e che, nel fare ciò, ha lavorato in sinergia con il Ministero della Cultura, il Ministero dell'Interno e, per gli aspetti strettamente attinenti alla tematica della conservazione digitale, con Agenzie Industrie Difesa (AID), articolazione del Ministero della Difesa;

**RILEVATO** che l'ormai maturo quadro normativo, pur sempre in costante evoluzione, consente adesso di mettere a punto strategie che permettano all'Amministrazione la definizione di un nuovo sistema di governance della politica di gestione documentale, coerente con il nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 – inserito nel più ampio contesto di riferimento definito dal programma strategico “Decennio Digitale 2030”, istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 – e in linea con quanto dibattuto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, considerando anche le attività degli Organi istituzionali, monocratici e collegiali, e le prerogative spettanti ai singoli Consiglieri regionali nell'esercizio del loro mandato;

**CONSIDERATA** la necessità di una non differibile conformità dell'Ente alle disposizioni sopra richiamate;

**ACCLARATO** che sul territorio regionale insiste una realtà di eccellenza afferente al Dipartimento Culture, Educazione e Società (DICES) dell'Università della Calabria (UNICAL), denominata “Laboratorio di Documentazione” (LabDoc), operativa dal 1996, che ha come *core business* elevate e specialistiche competenze archivistiche e documentali tali da configurarsi come centro di Ateneo che ha instaurato nel tempo rapporti di collaborazione con numerosi enti e strutture aziendali e di ricerca nazionali e internazionali, tra i quali l'Agenzia per l'Italia Digitale, diversi Ministeri e la stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**ACCERTATO** che l'UNICAL e il Consiglio regionale della Calabria ribadiscono la necessità di modernizzazione della pubblica amministrazione dall'interno, per puntare alla centralità dei bisogni dell'utenza e della cittadinanza tutta, e che, per realizzare più compiutamente le rispettive finalità istituzionali, entrambi gli enti sono interessati ad instaurare un rapporto di collaborazione, favorendo

forme di cooperazione nell'ambito di progetti di interesse comune inerenti ad attività di analisi, di ricerca e/o formazione nell'ottica della sempre maggiore efficienza e trasparenza dei servizi pubblici;

### **CONSIDERATO**

**CHE** il Consiglio regionale della Calabria ha manifestato l'interesse a stipulare apposito Protocollo d'Intesa finalizzato a svolgere, in collaborazione con UNICAL, attività legate alla transizione al digitale e alla gestione documentale, per conseguire gli obiettivi sopra riportati;

**CHE**, per come comunicato per le vie brevi, l'UNICAL ha approvato l'iniziativa dell'intesa;

### **DATO ATTO**

**CHE** ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**CHE** ai sensi dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023 la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

**CHE** gli accordi, le decisioni o altri strumenti giuridici che disciplinino i trasferimenti di competenze e responsabilità per la realizzazione di compiti pubblici tra amministrazioni aggiudicatrici o associazioni di amministrazioni aggiudicatrici e non prevedano una remunerazione in cambio di una prestazione contrattuale non sono in contrasto con la direttiva 24/2014/UE (art. 1, paragrafo 6);

**CHE** le norme in materia di appalti pubblici ammettono la possibilità per le pubbliche amministrazioni di svolgere compiti di servizio pubblico utilizzando le proprie risorse, quando tale possibilità non produca una distorsione della concorrenza in favore di un fornitore privato;

**CHE** il Protocollo d'Intesa tra l'Università della Calabria e il Consiglio regionale non ha ad oggetto attività deducibili in contratto d'appalto, mirando a conseguire risultati di comune interesse in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in maniera gratuita e con il comune obiettivo di fornire servizi indistintamente a favore della collettività, a tutela del patrimonio documentale della pubblica amministrazione;

**RITENUTO**, all'esito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Transizione al Digitale, di dover provvedere in merito;

### **VISTI**

- la Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, l'articolo 9;
- lo Statuto della Regione Calabria approvato con Legge regionale 19 ottobre 2005, n. 25;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. e ii. e, in particolare, l'art. 15;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", da ultimo aggiornato in data 29/12/2022;
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale", nel testo attualmente vigente;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", da ultimo aggiornato in data 22 marzo 2022;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di

ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e ss.mm.ii.;

- le *Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici* adottate da AGID ai sensi dell'art. 71 del CAD e pubblicate sul sito della stessa Agenzia nel maggio del 2021;
- il nuovo *Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione* – aggiornamento 2024 - 2026 pubblicato da Agenzia per l'Italia Digitale in data 12 febbraio 2024;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Consiglio regionale della Calabria, approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18 aprile 2001 e, da ultimo, modificato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 83 del 22 dicembre 2023;
- il Nuovo Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 190 del 4 maggio 2017 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio regionale n. 342 del 28 settembre 2018;
- la legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 recante "Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Calabria e norme per la pubblicazione degli atti";
- la Deliberazione U.P. n. 19 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito al dott. Angelo Daniele Scopelliti l'incarico di dirigente del Settore informatico e Flussi informativi del Consiglio regionale della Calabria;
- la Deliberazione U.P. n. 23 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito al dott. Angelo Daniele Scopelliti l'incarico di Responsabile per la Transizione al Digitale del Consiglio regionale della Calabria;

**RICHIAMATO** il parere di legittimità e di regolarità tecnico - amministrativa, rilasciato dal Responsabile per la Transizione Digitale;

**ACQUISITA** l'attestazione di irrilevanza finanziaria, rilasciata dal dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria con documento id. 37017341 del 18/12/2024;

all'esito dell'istruttoria compiuta, su proposta del Responsabile per la Transizione Digitale;

a voti unanimi dei presenti

### **DELIBERA**

per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il Protocollo d'Intesa tra il Consiglio regionale della Calabria e l'Università della Calabria secondo lo schema allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Università della Calabria – Dipartimento di Culture, Educazione e Società – Laboratorio di Documentazione (Labdoc) con sede in Arcavacata di Rende (CS) e al Responsabile per la Transizione al Digitale;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Segretariato generale e al Responsabile del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, per i successivi adempimenti e per la trasmissione all'organo periferico del Ministero della Cultura competente per materia e territorio individuato nella Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Calabria di Reggio Calabria e al Responsabile della Conservazione dell'Ente;
4. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento, per l'eventuale seguito di competenza o per opportuna conoscenza, al Responsabile della Protezione Dati, all'Area Gestione, al Settore Bilancio e Ragioneria, al Settore Provveditorato Economato e Contratti, nonché al Capo di Gabinetto;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Segretario  
F.to Antonio Cortellaro

Il Presidente  
F.to Filippo Mancuso